



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

13 Febbraio



VITTORIA Tra buche, monopattini e regole non rispettate la viabilità resta sul filo

Situazione critica per le continue problematiche dettate da un ambiente in cui l'attenzione dovrebbe essere predominante. E, invece, anche alla luce delle segnalazioni che arrivano, non è così.

NADIA D'AMATO pag. VIII

SPORT/1 La Consul Scherma Modica continua a far lavorare i bene i propri talenti e cerca di puntare sempre più in alto GIOVANNI CALABRESE pag. XI

SPORT/2 I ragazzi dell'Asd Free Ball Ragusa si prefiggono un obiettivo speciale rilanciare la pallanuoto nel capoluogo SERVIZIO pag. XI



COMISO Le acqueforti di Gulino rivelano un mondo pieno zeppo di particolari

È stato un artista schivo, modesto ma ricco di una grande capacità sul fronte dell'incisione. Le sue opere, adesso, sono riscoperte sempre più per la capacità di puntare sui dettagli.

GIUSEPPE INGHILTERRA pag. IX

Visita del governatore Schifani anche in provincia di Ragusa dopo le devastazioni del maltempo «Sono qui per darvi un sostegno»

Il presidente della Regione è stato accolto a Comiso e ha indicato quali le soluzioni a breve scadenza

C'erano praticamente tutti, ieri mattina, i rappresentanti istituzionali della provincia di Ragusa al palazzo di Città a Comiso dove è stato accolto il presidente della Regione, Siriano Schifani (nella foto durante l'uso intervento). Quest'ultimo ha assicurato che da parte del Governo siciliano sarà fornito pieno sostegno anche al territorio ibleo che ha subito in maniera pesante i danni del maltempo. «Accadranno a fondi regionali e non solo».

ALESSIA CATAUIDELLA pag. VIII



MALTEMPO I lavori continuano per eliminare i detriti

Situazione in continua evoluzione lungo la rete viaria della provincia di Ragusa con i Comuni impegnati a eliminare dalla sede stradale detriti di ogni tipo dopo la grande quantità d'acqua che si è abbattuta lo scorso fine settimana su tutto la provincia di Ragusa. Corsa contro il tempo per abbattere i disagi.

ALESSIA CATAUIDELLA pag. VIII

RAGUSA Criticità a palazzo ex Ina e i magistrati si spostano

Sono tornati, anche a causa del maltempo, i problemi nel vecchio edificio di piazza San Giovanni. È stato necessario interrompere l'attività di alcune sezioni del Tribunale e delocalizzarlo in via Natalelli.



SAVIO MARTORANA pag. VIII

RAGUSA Troppi iscritti a Marina mancano i locali ad hoc



Nuova stagione scolastica, quella che partirà da settembre, che si annuncia piena di problemi per alcune famiglie della frazione rivierasca costretti a portare i loro figli altrove.

LAURA CIURELLA pag. VIII

Il postino crivellato di colpi: dopo oltre dieci anni non si sa perché Il mistero dell'omicidio Inglese nel Vittoriese continua: le indagini non hanno mai imboccato la pista giusta



Il postino vittoriese Ivano Inglese ucciso il 20 settembre del 2012

Nel gennaio del 2016 il gip aveva archiviato la posizione di 4 persone indagate

SAVIO MARTORANA

VITTORIA. Ad oltre 11 anni dall'omicidio del postino vittoriese, incensurato, Ivano Inglese, la sua famiglia chiede ancora giustizia. Per la morte di questo ragazzo di 32 anni non c'è nessun movente ed autore. Era il 20 settembre 2012 quando il corpo di Ivano fu rinvenuto nelle campagne di contrada Pozzo Ribaudò.

Era il verso sul ciglio della strada, crivellato da numerosi colpi di pistola calibro 7,65. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, ferito ma ancora vivo, avrebbe cercato di fuggire al suo assassinio, ma sarebbe caduto fratturandosi una gamba. Le forze di polizia non hanno mai imboccato la pista giusta. Di sicuro non si trattò di una

rapina finita male visto che nelle tasche del giovane furono ritrovati soldi in contanti. Tutti gli interrogatori rimasti senza risposta. Che ci faceva Ivano Inglese quel giorno in quella campagna? Chi aspettava? Chi doveva incontrare? Ad aiutarci gli inquirenti scatenano i due cellulari del giovane, spariti dopo l'omicidio.

Nel gennaio del 2016 il Gip del Tribunale di Ragusa, Andrea Iraldo, ha archiviato, come richiesto dalla Procura, la posizione di quattro persone indagate dopo l'omicidio: due fratelli agrigolini vittorinesi e due trapanesi indagati romeni. Il giudice delle indagini preliminari ha deciso di non procedere contro i quattro perché "non ci sono elementi idonei a sostenere l'accusa di omicidio nel loro confronti".

Tre anni fa le indagini sono state riaperte a margine della sentenza della Terza sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania per l'omicidio di Salvatore e Niccolò, autoriscambista co-associato da tutti come «Turi Mazin gas» fregiato da Santa Croce Camerina il 12 settembre del 2016. Uno degli imputati ha detto in aula di avere avuto notizie sull'omicidio Inglese. Ma le indagini non hanno prodotto effetti di alcun tipo.



# «Abbiamo bisogno di aiuto per rialzarci»

Comiso. I rappresentanti istituzionali del territorio ibleo con le forze dell'ordine hanno incontrato il presidente Schifani «Dopo i disastri del maltempo, qui per dimostrarvi la vicinanza del Governo». Da oggi l'elenco dettagliato dei danni subiti

Il sindaco Maria Rita Schembari «L'acqua ha ritrovato il suo corso. Paghiamo lo scotto di scelte passate infelici»

ALESSIA CATAUDELLA

**COMISO.** Renato Schifani, presidente della Regione, è stato in visita nella provincia Iblea scegliendo come Comune ospite Comiso perché tra i più danneggiati. Ma anche perché l'aeroporto, stando agli ultimi eventi calamitosi, ha dimostrato ancora una volta di essere ottima base per i mezzi aerei di soccorso. Ne è sicuro il governatore, che ha ribadito il messaggio nel corso del suo intervento.

A fare gli onori di casa Maria Rita Schembari, sindaco del Comune cammeneo, che - non senza palesare tutta la stanchezza e il peso della responsabilità della sicurezza dei cittadini - ha ricevuto nell'aula consiliare anche le massime cariche locali e le massime rappresentanze. Presenti infatti a fare l'elenco dei danni e delle criticità dei territori i dodici sindaci della provincia di Ragusa, il commissario del Libero consorzio Salvatore Piazza, tutta la deputazione iblea, il prefetto Giuseppe Ranieri e il questore Giusy Agnello.

Presente anche il dirigente del dipartimento di Protezione civile, Salvo Cocina.

Sono emerse delle richieste univoche, quali il supporto economico per fronteggiare i danni dei Comuni, l'utilizzo celere dei finanziamenti del Pnrr per la messa in sicurezza delle città e della viabilità fortemente provata, fondi per risarcire aziende e privati che dovranno, altrimenti, farsi carico di somme ingenti. «La nostra presenza qui è un modo per dimostrare la vicinanza mia personale e del governo regionale a questi territori duramente colpiti dal maltempo - ha detto Schifani - ma è anche un modo per ringraziare i sindaci e i prefetti che sono sempre in prima linea. Vi assicuro che il nostro impegno non mancherà. Come abbiamo già anticipato, in settimana dichiareremo lo stato di crisi. Ma dobbiamo correre. Insieme alla Protezione civile regionale, che ringrazio, interverremo immediatamente sulla base dei suggerimenti delle autorità locali per risolvere le necessità più urgenti. Utilizzeremo i fondi regionali e chiederemo anche di poter attingere a quelli extra regionali».

Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, ha dichiarato: «L'acqua ha ritrovato il suo corso dove purtroppo, scelte passate, hanno fatto sì che vi si costruisse indiscriminatamente. Ma oggi non è tempo di polemiche e dobbiamo invece gioire perché non ci sono state vittime come in passato. Comiso ha ricevuto un finanziamento di 5 milioni di euro per contingentare le acque del torrente Cucca il cui alveo è proprio la via Papa Giovanni. Con l'intervento previsto, queste acque sa-



ranno convogliate a monte in un canale sotterraneo che ne consentirà il normale flusso, senza ostacolarlo, ma al contempo farà sì che la strada sia messa in totale sicurezza. Ringrazio tutti per la presenza, ringrazio principalmente la Protezione civile che è intervenuta anche da altre province per dare una mano ai volontari di Comiso, il corpo di polizia locale e tutti i dipendenti che hanno dato il loro contributo in questi due giorni di allerta rossa e di emergenza. Sappiamo di avere l'appoggio del governatore Schifani e quindi da oggi ci avvieremo a sottoporli, in maniera dettagliata, quelle che sono le esigenze del territorio a cui dovremo dare risposte celeri». ●



## IL PUNTO SU RAGUSA E SIRACUSA

# I sindaci: «Agire con tempestività nelle zone più colpite»



**Vertici istituzionali.** Nella foto sopra l'incontro nell'aula consiliare di Comiso, sotto Schifani a confronto con le istituzioni del Siracusano



**COMISO.** All'incontro nell'aula consiliare del comune erano presenti i sindaci di dieci comuni, (insieme ai rappresentanti del comune di Modica, attualmente commissariato) colpiti dal maltempo, oltre che parlamentari nazionali e regionali. All'incontro il prefetto Giuseppe Ranieri e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Il governatore Renato Schifani ha ascoltato le segnalazioni dei sindaci e ha garantito interventi immediati, con interventi di somma urgenza della protezione civile, per sopperire alle prime esigenze dei comuni danneggiati. Gli interventi maggiori si registrano a Comiso con corso Ho Chi Min invaso delle acque che hanno sommerso i seminterrati e invaso i negozi e le abitazioni al piano terra. Alcune zone sono prive di elettricità da alcuni giorni a causa del guasto a una cabina elettrica, anch'essa sommersa dalle acque. La via Papa Giovanni è chiusa al traffico poiché le acque provenienti dai costoni dei colli iblei hanno divelto buona parte delle basole in pietra. Danni anche a Modica, per l'erosione del torrente Fiumara, così come dei fiumi Ipparui (nelle zone di Vittoria e Comiso) e Dirillo, nella zona di Acate. In questo caso, sono state aperte le paratie della diga di santa Rosalia, che aveva raggiunto il livello limite e l'acqua si è riversata nel torrente: gli argini non hanno tenuto e le acque hanno straripato invadendo le campagne.

Schifani ha lasciato Comiso e si è diretto verso Siracusa per una visita alle altre zone danneggiate dal maltempo. « Adesso bisogna agire con tempestività nelle aree di Avola, Noto, Rosolini, Pachino e Portopalo, ma anche nel capoluogo. Imprese e aziende agricole hanno subito una vera mazzata e occorre correre ai ripari», l'appello di sindaci e deputati nazionali e regionali, che hanno accolto il presidente della Regione, assieme al prefetto Giusy Scaduto. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha sollevato il caso dei danni alla zona Pantanelli, a causa dello straripamento dell'Anapo: «Avremmo potuto evitarli se fosse stata accolta la nostra richiesta di intervento all'autorità di bacino. Le lettere di sollecito sono state inviate anche a gennaio, ma sono state ignorate».

### Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2023/02/13/attualita/maltempo-a-ragusa-schifani-incontra-i-sindaci-a-comiso/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/12/comiso-rimonta-perfetta-pari-con-la-capolista/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/12/schifani-ha-fatto-la-ricognizione-dei-danni-del-maltempo-nel-ragusano-in-una-assoluta-domenica-invocato-lo-stato-di-calamita/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-maltempo-a-ragusa-schifani-sorvola-luoghi-alluvionati-175457/>

<https://www.radiortm.it/2023/02/12/schifani-nel-ragusano-dopo-i-danni-causati-dal-maltempo/>



# «Un piano Marshall della Regione a difesa dai mutamenti climatici»

Post maltempo. Schifani: «Chiederò lo stato di calamità. Province, a breve ddl per reintrodurle»

CESARE LA MARCA

**CATANIA.** Prima il sorvolo in elicottero con vista su alberi sradicati, cartelloni abbattuti, muri e strade sbriciolate dalle mareggiate, centri in quota ostaggio della neve, poi l'annuncio: un piano Marshall della Regione per affrontare in modo strutturale e strategico i cambiamenti climatici estremi quanto ormai frequenti che mettono in ginocchio un territorio fragile ed esposto sia a mareggiate che a piogge, vento e bufere di neve, con l'aggravante di una rete viaria e di infrastrutture elettriche spesso inadeguate a queste sollecitazioni. È quanto annunciato ieri dal presidente della Regione Renato Schifani, dopo il volo in elicottero con il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina sui territori del Ragusano, del Siracusano e del Catanese flagellati dalle 48 ore di maltempo estremo, pioggia e raffiche di vento anche oltre gli 80 chilometri orari che hanno messo in ginocchio la Sicilia sud orientale.

«Il nostro impegno nei cinque anni che abbiamo davanti sarà questo, dobbiamo lavorare sulla prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici, questa non è un'emergenza da rincorrere ma una questione da affrontare con un programma straordinario mirato a mettere in sicurezza il territorio».

Un percorso - ha detto Schifani incontrando prefetti e sindaci dei territori colpiti - che per gradi prevede intanto «lo stato di crisi che in settimana sarà dichiarato dalla Regione, per poi attivarci nei confronti della Protezione civile nazionale e del governo centrale per chiedere ristori attraverso lo stato di calamità naturale».

Sulla frana al cimitero di Mineo, Schifani ha detto: «Ce ne stiamo occupando. Condivido la preoccupazione del sindaco perché è un fatto senza precedenti, per cui occorrerà intervenire. Bisognerà anche reperire i loculi che sono stati dismessi e credo che servirà reperire risorse grazie al contributo dei vigili del fuoco».

Ma il ciclone abbattutosi su mezza Sicilia sembra quasi aver smosso anche un'altra questione cruciale per programmare la manutenzione dei territori, quella delle ex Province, Ca-

tania su tutte, svuotate e prive di mezzi e risorse anche umane indispensabili sia nella prevenzione che nella gestione delle emergenze. «Entro la fine di questo mese sarà pronto l'impianto base del disegno di legge per la reintroduzione delle Province - ha detto Schifani ieri mattina - me l'ha confermato il ministro Calderoli».

«La nostra presenza qui è un modo per dimostrare la vicinanza mia personale e del governo regionale a questi territori duramente colpiti dal maltempo, ma è anche un modo per ringraziare i sindaci e i prefetti sempre in prima linea. Vi assicuro che il nostro impegno non mancherà. Dobbiamo correre, insieme alla Protezione civile regionale, che ringrazio, interverremo immediatamente sulla base dei suggerimenti delle autorità locali per risolvere le necessità più urgenti. Utilizzeremo i fondi regionali e chiederemo anche di poter attingere a quelli extra regionali. Ho voluto fortemente questa visita a Ragusa, Siracusa e Catania - ha aggiunto Schifani per osservare di persona lo scempio che si è determinato a causa di questa ondata anomala di maltempo. Ormai dobbiamo prendere atto che la natura è cambiata e adeguare il sistema di protezione dei territori. Abbiamo gravissime ondate di calore in estate e fortissime precipitazioni in inverno, così violente che mettono in discussione la tenuta del nostro tessuto sociale, del sistema logistico ed economico. Questi eventi, però, fanno emergere anche quanto sia necessario e non più rinviabile un ritorno alle Province, che avevano il compito di vigilare sul territorio. Credo che i tempi siano ormai maturi affinché il governo se ne occupi ed è quello che faremo nelle prossime settimane». ●



# Le acqueforti del maestro incisore

GIUSEPPE INGHILTERRA

**H**o conosciuto la prima volta Nunzio Gulino quando, entrando nella sagrestia della chiesa dell'Annunziata di Comiso, fui attratto da un suo disegno appeso alla parete. Si trattava dello spettacolo urbano della festa di Pasqua a Comiso, tra sogno e realtà. Rimasi incantato dalla vitalità della scena, dalla creazione sottile dei segni dei personaggi e dalla preziosità del ricamo nella trama e ordito dell'acquaforte. Ho saputo poi che Gulino era un artista schivo, solitario, sottile, paziente e riservato. Del resto la tecnica dell'acquaforte è un'arte paziente e sottile: «L'arte di disegnare su una lastra, di immergerla in un bagno di acidi sapientemente dosati, di regolare sapientemente il tempo della morsura, di tirarla fuori incisa, di inchiostrarla - e insomma di tutto quello che ci vuole per fare un'acquaforte» (Leonardo Sciascia).

Conoscevo questa tecnica antica per avermene parlato Clemente Fava, anch'esso valente incisore, che ha studiato ad Urbino ed è stato allievo di Gulino, allora insegnante all'istituto per la decorazione e l'illustrazione del libro.

Nunzio Gulino (1920-2011) è siciliano di Comiso. Ha frequentato la locale scuola d'arte e proseguito gli studi ad Urbino. Lì, s'innamorò del silenzio dei paesaggi e degli spazi aperti e della bellezza delle architetture rinascimentali di palazzo Ducale. Arrivato diciottenne ad Urbino, trovò come compagni Biagio Brancato quasi coetaneo e Salvatore Fiume di qualche anno più grande. Si racconta che i tre siciliani, in tempo di Pasqua, trovarono ad Urbino della polvere da sparo e confezionarono una specie di maschetteria, che, come veri nunziatari, fecero scoppiare. Recentemente sono stati esposti a Palazzo Labisi a Comiso, acqueforti e acquerelli in una mostra intitolata: Nunzio Gulino tra segno e poesia. Interessanti in questa mostra le acqueforti delle feste patronali a

Comiso, dove sono riflessi i suoi sogni, e i paesaggi umbri dove la poesia è al centro dell'atto creativo. Quest'ultimi «sono pagine degli alti silenzi, scritte d'un linguaggio tradotto da testi remoti». Le feste patronali sono «le ricordanze della fanciullezza per sceneggiare folle rusticane nella Vendemmia, La festa di San Biagio a Comiso, la festa di Pasqua a Comiso, La fiera siciliana» (Libero de Libero).

Gulino quindi porta con sé la memoria dei luoghi, le emozioni dell'anima che ha vissuto da bambino e sogna in un mondo fantastico la reincarnazione del Genio del luogo abitato e frequentato dagli uomini della Comiso di un tempo lontano. La vivacità delle scene, la minuziosità dei personaggi, così fitti, che ci vogliono ore per guardarli e decifrarli, ricordano le opere di Pieter Bruegel dell'altro Rinascimento dei Paesi bassi.

Nell'acquaforte "La festa di San Biagio" la struttura dell'opera è divisa in tre parti: in alto c'è la chiesa di San Biagio con tutta la città, che arriva fino alle pendici delle colline. In mezzo c'è la vara del patrono San Milasi assiepata di devoti e in basso la gente che assiste all'uscita del santo. Il patrono è seduto sul trono circondato da bambini in cerca di grazia e intorno la processione con le torce e gli stendardi delle confraternite e delle antiche corporazioni. La gente, vestita a festa, è affacciata dai balconi ornati di coperte e perfino sui tetti. Nell'acquaforte della festa di Pasqua a Comiso ci sono nell'ellisse della scena due fuochi: il simulacro della Madonna e quello del Cristo risorto coi rispettivi angioletti. Tutt'intorno la gente disposta ad anfiteatro assiste alla pace, sullo sfondo la chiesa dell'Annunziata con accanto quella del Gesù e ai bordi giostre, gio-

**Nunzio Gulino** è stato un personaggio schivo, sottile paziente e solitario ma ha creato opere di grande vitalità e suggestione

colieri, suonatori e funamboli che si esibiscono con un cavaliere a cavallo sopra una piattaforma. Par d'udire il suono della banda che viene da lontano, il battere dei tamburi e sentire gli odori e i sapori. E a uno spirito osservatore rapisce l'anima e d'improvviso si trova in mezzo alla festa, non più spettatore ma recitante. In basso a sinistra dell'acquaforte si svolge "la cena" e a destra una rappresentazione teatrale. E sì, Comiso è stata da sempre una città-teatro a cielo aperto. Nelle acqueforti umbre regna la musa della poesia e il silenzio, un silenzio umile di persona che sa. Nelle nostre colline invece non c'è il pastore appoggiato alla sua canna dei dipinti di Bruegel.

Questo pastore «è l'uomo segreto che avremmo dovuto continuare ad essere nella realtà, non solo nelle intenzioni, è una figura che non partorisce mostri, è una creatura che ha sposato il paesaggio e il tempo. Ovviamente, non è più un protagonista, ma un'immagine che serve come contrasto, ammonimento, e giace nei bordi della tela, non gli è possibile avanzare fino a prendere maggior spazio davanti a noi» (Giovanni Arpino).





# L'Igea Virtus spreca tutto Il Comiso la riprende al 93'

**BASKET**

**IGEA VIRTUS** 3  
**COMISO** 3

**Nuova Igea Virtus:** Staropoli, Franchina, Silipigni, Presti (87' Garofalo), Della Guardia, Dall'Oglio, Biondo, De Gaetano (67' Bucolo P.), Idoyaga (79' Medina), Isgrò (76' Vincenzi), Flores. **All.** Pirelli (Ferrara squalificato)

**Comiso:** Garcia, Leggio, Ropaj (68' Rimmaudo), Diara, De Zan, Sakho, Passalenti (67' Ewagnignon), Anastasio, Diallo (75' Luvumbu), Castillo, Bellino. **All.** Tudisco

**Arbitro:** Augello di Agrigento (Catanese e Grasso).

**Reti:** 26' Franchina, 40' Diallo, 61' e 74' Idoyaga, 77' e 93' Luvumbu

## BARCELONA POZZO DI GOTTO.

La capolista Nuova Igea Virtus, scesa in campo per riscattare la sconfitta per 2-1 dell'andata, contro il Comiso, incappa nel secondo pareggio interno stagionale, ma conserva lo stesso vantaggio sulle due immediate inseguitore. Scoppiettante pareggio con i verdearancio, protagonisti nei minuti finali, con il neo entrato Tsomba Luvumbu, autore di una doppietta. Due gol anche per l'igeano

Idoyaga per portarsi sul 3-1, dopo la prima marcatura di Franchina. A cui ha risposto Diallo per il momentaneo 1-1, alla fine del primo tempo. Locali privi di Abbate, ospiti senza Valero. La guida tecnica giallorossa, opta per un mini turnover in vista della gara di mercoledì, a Rosarno, contro la Gioiese, nell'andata del primo turno degli spareggi della fase nazionale di Coppa Italia di Eccellenza. Padroni di casa vicini al gol al 2' con Idoyaga, ma la difesa ospite si salva dal primo pericolo e prova con Castillo. Poi la prima rete della giornata, ad opera di 25' Franchina, su angolo di Idoyaga, mentre sul fronte opposto Diara, su punizione, obbliga il portiere a salvarsi in angolo. Al 34' è la volta di Flores, che in due occasioni spreca il raddoppio. Nella prima il portiere Garcia si salva con l'aiuto del palo. Al 40', il pareggio ospite con Diallo e subito dopo, Passalenti, manca il raddoppio. Nella ripresa, la doppietta di Idoyaga per il momentaneo 3-1, ribaltato dai due gol Luvumbu, il primo per il 3-2, l'altro per il definitivo 3-3.

ENZO LO PRESTI

## GIRONE B

### I RISULTATI

Real Siracusa-Rocca Acquedolce	3-2
S. Croce-Palazzo	0-3
Acicatenese-Leonzio	0-0
Taormina-Siracusa	0-0
Mazzarrone-V. Ispica	1-2
Modica-Jonica	2-3
Nebros-Milazzo	1-0
Nuova Igea-Comiso	3-3

### LA CLASSIFICA

NUOVA IGEA 45, SIRACUSA 43, TAORMINA 42, MODICA 37, LEONZIO 35, NEBROS 34, ROCCA ACQUEDOLCESE 31, JONICA 31, REAL SIRACUSA 30, MAZZARRONE 28, MILAZZO 23, S. CROCE 23, COMISO 23, ACICATENA 14, PALAZZOLO 13, VIRTUS ISPICA 12.

### IL PROSSIMO TURNO

Comiso-Acicatenese, Taormina-Mazzarrone, Leonzio-Real Siracusa, Milazzo-Santa Croce, Rocca Acquedolce-Nebros, Siracusa-Jonica, Palazzolo-Modica, Virtus Ispica-Igea Virtus.

## 1ª GIORNATA DI RITORNO

5° Cus Palermo	72
7° Panormus Palermo	73
8° Nuova Pall. Marsala	72
2° Peppino Cocuzza	86
9° Real Basket Agrigento	93
10° Patti Basket	82
3° Svincolati Academy	77
4° SS Basket Giarre	75
13° Domenico Savio Messina	67
11° Amatori Basket Messina	57
14° Olympia Canicatti	83
12° Basket Acireale	102
1° Olympia Comiso	86
15° Basket Club Ragusa	70

## CLASSIFICA

Olympia Comiso	26
Peppino Cocuzza	26
Svincolati Academy	20
SS Basket Giarre	20
Cus Palermo	20
Azzurra Pozzallo	18
Panormus Palermo	18
Nuova Pall. Marsala	18
Real Basket Agrigento	16
Patti Basket	12
Amatori Basket Messina	10
Basket Acireale	10
Domenico Savio Messina	6
Olympia Canicatti	2
Basket Club Ragusa	0

## VOLLEY

**B2 DONNE.** Crotone-Zafferana 3-1, Gioiosa-Comiso 3-1, Cus Ct-Eric. 0-3, Torretta-Pedara 3-0, Stefanese-Saracena 1-3, Caltanissetta-Alus 3-0, Volley Valley-Reggion 1-3.

**CLASSIFICA:** Cosedil Zafferana 38, Crotone 35 Caltanissetta 34, Ericina 33, Torretta 31, Gioiosa 30, Cus Catania 25, La Saracena 22, Reggion 21, Volley Valley 18, Alus 12, Ardens Comiso e Stefanese 6, Strano Pedara 4.